

**ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A**

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A  
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000,00 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - REA 1018040  
Codice fiscale – n. 08242390014*

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018****PREMESSA**

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile, al netto di imposte d'esercizio ed anticipate, di Euro 5.765, rispetto all'utile di Euro 225.078 del 2017, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 40.990. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non si sono superati gli obblighi di legge.

**Operazioni Straordinarie effettuate nell'esercizio**

A seguito dell'attività di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, effettuata dall'Azionista ACI alla fine del 2017 in coerenza con i requisiti per la razionalizzazione ed il mantenimento delle società a partecipazione pubblica introdotti dal D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e suo correttivo Dlg.s 100/2017 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – "TUSP"), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare una riorganizzazione societaria nel contesto di un processo di radicale ristrutturazione dell'intero Gruppo ACI Global onde addivenire, all'esito di una serie complessa di operazioni societarie di finanza straordinaria, ad una definizione puntuale del nuovo assetto delle società facenti parte di esso, conforme alle linee di razionalizzazione assunte dall'Ente.

In tale prospettiva, nel corso del 2018 il Gruppo è stato oggetto di una serie di operazioni straordinarie attraverso le quali la controllante ACI Global Spa ha completato la propria transizione verso il modello di società In House dell'Ente ACI, suo Azionista Unico, operando la scissione parziale mediante scorporo del proprio ramo d'azienda costituito dalle attività cd. "a mercato" in favore della controllata Targa Fleet Management Srl, a sua volta risultante dalla preliminare operazione di fusione cd. "rovesciata" mediante la incorporazione della sua controllante Targasys Srl; contestualmente, le intere partecipazioni detenute dalla capogruppo ACI Global - nelle società Pronto Strade Srl, Agenzia Radio Traffic Srl, ACI Global Nord Center Srl, Genova Car Sharing Srl e Europe Net NV - sono state trasferite, nel compendio di scissione, alla beneficiaria Targa Fleet Management Srl, ridenominata ACI Global Servizi Srl e trasformata in S.p.A. con aumento del proprio capitale sociale in misura adeguata al conferimento del ramo d'azienda ad essa assegnato, acquisito interamente da ACI.

Il complesso di misure attuate con la Scissione parziale della ACI Global in favore della Targa Fleet Management (ora ACI Global Servizi), già comunicata prospetticamente, a fine 2017, a tutti i Dipendenti ed alle Organizzazioni Sindacali delle società del Gruppo interessate, anche nel corso di incontri avvenuti presso l’Azionista Automobile Club Italia, ha avuto come obiettivo la volontà di attuare una razionalizzazione ed il riordino delle società dell’ACI deputate all’erogazione dei servizi di assistenza relativi alla mobilità, e segnatamente quelli riguardanti l’assistenza ai veicoli ed alla persona, dando corpo a due Operatori del settore dell’assistenza automobilistica specificamente focalizzate per “Target Clienti”, e dunque, da un lato, la società strettamente funzionale allo svolgimento servizi di assistenza in favore dei Soci ACI, dall’altro, l’azienda dei servizi di assistenza per gli Automobilisti, avente spiccata vocazione commerciale, in cui accentrare, anche tramite proprie sub-articolazioni, la gestione di tutte le attività di interesse economico generale in un contesto di mercato, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di personalizzazione dei rispettivi servizi.

In particolare, attraverso l’operazione di Scissione, è stato confermato che l’ACI:

Per i SOCI: continua a mettere a disposizione il servizio di soccorso elevandone il livello qualitativo ed erogando lo stesso direttamente, tramite la propria Società Strumentale operante in regime di In House providing (autoproduzione di beni o servizi strumentali all’Ente controllante)

Per gli Automobilisti: continua a perseguire finalità di interesse economico generale – all’interno di un contesto concorrenziale, sempre attraverso una propria Società, che eroga i servizi dell’assistenza automobilistica dietro corrispettivo economico, sul Mercato.

L’anno 2018, oltre a registrare la gestione “ordinaria” dell’Azienda e delle società del Gruppo, è stato quindi anche, e soprattutto, l’anno che ha visto lo svolgersi di tutte le attività di analisi economiche ed organizzative propedeutiche alle operazioni societarie attinenti alla Scissione sopra descritta.

L’operazione nel suo complesso (di seguito la “Operazione Societaria”) è stata seguita da un Advisor selezionato con Gara, unitamente ad un Gruppo di Lavoro espresso dall’Azionista ACI, con l’obiettivo di portare a termine, entro il primo semestre del 2018, il Progetto di Scissione analizzandone preventivamente i vari possibili scenari realizzativi, specie con riferimento alle strutture operative comuni e sinergiche che più difficilmente si prestano, nel breve e medio termine, ad essere del tutto distinte e separate fra due entità legali.

Fin dalle prime proiezioni di simulazione di conti economici suddivisi tra Società In House e Società Mercato, sono stati evidenziati, rispetto ad un sostanziale “pareggio” nel previsionale 2018 a perimetro ancora “unito” della ACI Global S.p.A, costi aggiuntivi legati all’ Operazione Societaria e costi ulteriori, dovuti principalmente alla necessità di duplicare alcuni asset e funzioni ed al venir meno di alcuni fattori di “miglior saturazione” di risorse.

Sono stati, altresì, profilati i “bisogni” del Target Clienti di ciascuna delle due Società e quindi anche delineati nuovi investimenti dedicati con linee di sviluppo strategico, specifico e dedicato, sia per la Società in House, che per la Società Mercato.

Tali aspetti inseriscono una iniziale “discontinuità economica” necessaria per la messa a punto ed il rodaggio dei nuovi sistemi che si prevede di superare, nel corso del biennio successivo, con la messa a punto più stabile delle due nuove realtà

Sono stati quindi individuati dei “macro criteri” per addivenire alle ripartizioni degli asset e del personale con l’obiettivo di rendere le due future società tra loro autonome, non solo giuridicamente, ma anche economicamente ed operativamente, in modo da autonomizzare il prima possibile entrambe le società e consentire alla In House ed alla Mercato di poter ciascuna, a regime, operare con personale, mezzi, beni, reti, infrastrutture, fornitori e contratti propri.

Il lavoro, che ha avuto sempre anche momenti di costante informativa dei Dipendenti e delle OOSS, ha portato alla luce la definizione del “Progetto di Scissione”, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 Maggio 2018 ed approvato dall’Assemblea straordinaria dei Soci in pari data, sulla cui base sono state portate avanti, nel corso dei mesi successivi, e con uno specifico “cronoprogramma”, tutte le attività propedeutiche alla scissione.

Con azione propedeutica, è stato finalizzato il Progetto di Fusione inversa tra le Società del Gruppo ACI Global Targasys e la sua controllata Targa Fleet Management, la cui operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 Aprile 2018 ed approvata dall’Assemblea straordinaria dei Soci in pari data, sempre sincronizzando le attività di analisi e di riorganizzazione societaria con gli adempimenti di informativa verso il personale.

La Fusione inversa si è perfezionata in data 17 Luglio 2018 (per atto a rogito del Notaio Avv Zagami di Roma – Rep. 5031/2677), con conseguente cancellazione dal Registro Imprese della Targasys Srl per l’effetto della sua incorporazione nella Targa Fleet Management Srl

L’esecuzione della Scissione parziale di ACI Global Spa in favore di Targa Fleet Management Srl è stata operata con atto a rogito del Notaio Avv. Zagami di Roma (Rep. 5060/2697) del 6 Settembre 2018, con effetti reali del trasferimento del compendio scisso alla data del 1 Ottobre 2018, previa informativa ai Dipendenti, Clienti e Fornitori dei dettagli dell’operazione.

Con deliberazione della Assemblea straordinaria dei Soci, di cui all’Atto notarile del 13/09/2018 Rep. 5068/2701, la Targa Fleet Management Srl, beneficiaria della Scissione, si è ridenominata ACI Global Servizi S.R.L. e, nel medesimo atto, con efficacia differita al 1 Ottobre 2018, ha statuito la trasformazione della propria forma giuridica in Società per Azioni con aumento del proprio capitale sociale in 10 Milioni di Euro.

L’Operazione Societaria ha quindi dato luce a due distinte “legal entity”: ACI Global S.p.A (Società “In House”) ed ACI Global Servizi S.p.A (Società “Mercato”), entrambe Società controllate al 100% da ACI – Automobile Club Italia, Ente pubblico non economico.

**Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del

Consiglio di Amministrazione.

### **Postulati e principi di redazione del bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente

Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### **Continuità aziendale**

La continuità aziendale è garantita dall'ottima struttura patrimoniale e finanziaria della società.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Sono inserite nel corpo della Nota Integrativa

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal

legislatore.

### **Immobilizzazioni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote sono indicate su base annuale:

Manutenzioni immobili	Di Terzi	16.66%
Software		33%

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da

ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti

:

Macchine elettroniche 25%

Autoveicoli 20%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti



durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all’art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell’OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l’acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell’attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l’avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) “svalutazioni di partecipazioni”. In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l’acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all’interno della voce AVI “Altre riserve”, una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all’acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l’OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) “rivalutazioni di partecipazioni” o D19 a) “svalutazioni di partecipazioni” con contropartita,

rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che

ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### ***Cancellazione dei crediti***

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Cash pooling**

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

### **Ratei e Risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Patrimonio netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva..

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

## **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed

ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### **Debiti verso società del gruppo**

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

### **Ratei e risconti**

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

### **Ricavi**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria

### **Costi**



I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### **Tabella di confronto per comparabilità dati Stato Patrimoniale**

Solo ai fini di una migliore comparazione dei dati di bilancio di seguito si inserisce una Situazione Patrimoniale Pro-forma contenente i dati dell'ex bilancio TFM e Targasys del 2017 (quella utilizzata per la fusione inversa), la Situazione Patrimoniale di Scissione al 30-09-18 e si determina l'Aggregato che poi viene messo a confronto con i dati del 31.12.18. Di fatto il delta costituisce l'operatività degli ultimi tre mesi della società derivante dalla Scissione.

STATO PATRIMONIALE	CONSOLIDATO FUSIONE TSY5	SCISSIONE	AGGREGATO	31/12/2018
ATTIVO	2017 / euro	2018 / euro		2018 / euro
<b>A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto e di ampliamento				
2) Costi di sviluppo;				
3) Diritti brevetto indust.e util.opere ing.				
4) Concessioni,licenze,marchi e dir. Simili		249.975	249.975	285.309
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			-	
7) Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>249.975</b>	<b>249.975</b>	<b>285.309</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati			-	
2) Impianti e macchinari			-	
3) Attrezzature industriali e commerciali			-	
4) Altri beni materiali	1.976	212.283	214.260	186.433
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	6.417.016	6.417.016	6.780.576
<b>Totale</b>	<b>1.976</b>	<b>6.629.299</b>	<b>6.631.275</b>	<b>6.967.008</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>1) Partecipazioni</b>	-			
a) imprese controllate	-	1.249.620	1.249.620	899.224
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) imprese sottoposte al controllo delle cont	-		-	
d-bis) altre imprese	-	36.805	36.805	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.286.425</b>	<b>1.286.425</b>	<b>899.225</b>
<b>2) Crediti</b>	-		-	
a) imprese controllate	-	450.000	450.000	500.000
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) imprese sottoposte al controllo delle cont	-		-	5.000.000
d-bis) Verso altri	28.108	31.595	59.703	40.295
<b>Totale</b>	<b>28.108</b>	<b>481.595</b>	<b>509.703</b>	<b>5.540.295</b>
<b>3) Altri titoli</b>				
b) Titoli a reddito fisso		2.244.750	2.244.750	2.244.750
4) Strumenti finanziari derivati attivi			-	
<b>Totale</b>	<b>28.108</b>	<b>4.012.770</b>	<b>4.040.878</b>	<b>8.684.270</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>30.084</b>	<b>10.892.044</b>	<b>10.922.128</b>	<b>15.936.587</b>

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>CONSOLIDATO</b>	<b>SCISSIONE</b>	<b>AGGREGATO</b>	<b>31/12/2018</b>
	FUSIONE TSYS			
<b>I. RIMANENZE</b>				
<b>II. CREDITI</b>				
1) Verso clienti	266.610	22.287.332	22.553.942	23.661.994
- Crediti Verso clienti esig. entro l'anno succ.	266.610	20.699.844	20.966.454	21.526.250
- Crediti Verso clienti esig. oltre l'anno succ.		1.587.488	1.587.488	2.135.744
2) Verso imprese controllate	46.091	-	46.091	320.129
- Crediti Verso impr. collegate esig. entro l'ar	46.091		46.091	320.129
- Crediti Verso impr. contr.te esig. oltre l'anno succ.				
3) Verso imprese collegate	-	-	-	-
- Crediti Verso impr. collegate esig. entro l'anno succ.				
- Crediti Verso imprese collegate esig. oltre l'anno succ.				
4) Verso controllanti	410.389	-	410.389	-
- Crediti Verso controllanti esig. entro l'anno	410.389		410.389	
- Crediti Verso controllanti esig. oltre l'anno succ.				
- Crediti finanziari verso controllante				
5) verso imprese sottoposte al controllo dell	-	-	-	2.470.157
- Crediti Verso controllanti esig. entro l'anno	-			2.470.157
- Crediti Verso controllanti esig. oltre l'anno succ.				
5-bis) Crediti Tributarî	314.384		314.384	136.186
5-ter) Imposte Anticipate	667.242	467.531	1.134.773	1.810.038
5-quater) Verso altri	353.669	870.045	1.223.714	1.312.265
- Crediti Verso altri esig. entro l'anno succ.	353.669	870.045	1.223.714	1.312.265
- Crediti Verso altri esig. oltre l'anno succ.				
<b>Totale</b>	<b>2.058.384</b>	<b>23.624.907</b>	<b>25.683.292</b>	<b>29.710.768</b>
<b>III. ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			-	
CIII 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Cash pooling	-	1.774.841	1.774.841	
-verso imprese controllanti	22.472.236		22.472.236	
-verso imprese controllate		1.774.841	1.774.841	1.427.523
-verso imprese sottoposte al controllo della controllante			-	19.443.227
<b>Totale</b>	<b>22.472.236</b>	<b>1.774.841</b>	<b>24.247.077</b>	<b>20.870.750</b>
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) Depositi bancari e postali	-	4.843.005	4.843.005	5.250.309
2) Denaro e valori in cassa	534	2.801	3.335	2.357
3) Assegni	-		-	
<b>Totale</b>	<b>534</b>	<b>4.845.806</b>	<b>4.846.339</b>	<b>5.252.665</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>24.531.154</b>	<b>30.245.555</b>	<b>54.776.708</b>	<b>55.834.184</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>PASSIVO</b>				
	<b>CONSOLIDATO</b>	<b>SCISSIONE</b>	<b>AGGREGATO</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>FUSIONE TSYS</b>			
I. Capitale	50.000		50.000	10.000.000
III. Riserva di rivalutazione monetaria	-		-	
IV. Riserva legale	588.416		588.416	588.416
V. Riserva azioni proprie	(38.000)		(38.000)	
VII. Altre riserve:		2.108.569	16.650.879	
- Riserva Straordinaria	14.542.310	1.457.133	15.999.443	5.993.215
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	651.436	651.436	651.436
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.228)		(18.228)	5.765
<b>Totale</b>	<b>15.124.498</b>	<b>2.108.569</b>	<b>17.233.067</b>	<b>17.238.832</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi s	149.299		149.299	
2) per imposte, anche differite	-		-	
4) altri	6.082.131	1.568.531	7.650.661	6.341.207
<b>Totale</b>	<b>6.231.430</b>	<b>1.568.531</b>	<b>7.799.960</b>	<b>6.341.207</b>
<b>C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO L</b>				
	<b>1.087.449</b>	<b>1.806.397</b>	<b>2.893.845</b>	<b>2.915.865</b>
<b>D. DEBITI</b>				
1) Obbligazioni			-	
2) Obbligazioni convertibili			-	
3) Debiti verso soci per finanziamenti			-	
4) Debiti verso banche	-	<b>2.858.972</b>	<b>2.858.972</b>	<b>2.792.582</b>
Debiti verso banche esig. entro l'esercizio		372.485	372.485	306.095
Debiti verso banche esig. oltre l'esercizio		2.486.487	2.486.487	2.486.487
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	
Debiti verso altri finaz. esig. entro l'esercizio	0			
Debiti verso altri finaz. esig. oltre l'esercizio	0			
6) Acconti			-	
7) Debiti verso fornitori	<b>1.133.467</b>	<b>5.343.008</b>	<b>6.476.475</b>	<b>15.357.776</b>
Debiti verso fornitori esig. entro l'esercizio	1.003.944	5.343.008	6.346.952	15.331.468
Debiti verso fornitori esig. oltre l'esercizio	129.523		129.523	26.308
Debiti finanziari verso imprese controllate	0	2.274.841	2.274.841	
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	
Debiti verso imp.coll. esig. entro l'esercizio			-	
Debiti verso impr.coll. esig. oltre l'esercizio			-	
11) Debiti verso controllanti	<b>205.442</b>	<b>19.115.966</b>	<b>19.321.408</b>	-
Debiti v/contr. esig. entro l'esercizio	205.442	19.115.966	19.321.408	
Debiti v/contr. esig. oltre l'esercizio			-	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al c	0	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.923.790</b>
- Debiti v/contr. esig. entro l'esercizio			-	19.923.790
- Debiti v/contr. esig. oltre l'esercizio			-	
12) Debiti tributari	<b>87.263</b>	<b>9.484</b>	<b>96.746</b>	<b>1.352.418</b>
Debiti tributari esig. entro l'esercizio	87.263	9.484	96.746	1.352.418
Debiti tributari esig. oltre l'esercizio	0		-	
13) Debiti v/ istituti di previdenza e di sicur	<b>163.894</b>	<b>343.546</b>	<b>507.440</b>	<b>962.408</b>
Debiti v/ istituti prev. Sic. Soc. esig. entro l'es	163.894	343.546	507.440	962.408
Debiti v/ istituti prev.sic. soc. esig. oltre l'ese	0		-	
14) Altri debiti	<b>514.695</b>	<b>1.627.280</b>	<b>2.141.975</b>	<b>1.774.704</b>
Altri debiti esig. entro l'esercizio	514.695	1.627.280	2.141.975	1.774.704
Altri debiti esig. oltre l'esercizio	0		-	
<b>Totale</b>	<b>2.104.760</b>	<b>31.573.097</b>	<b>33.677.857</b>	<b>42.290.557</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>				
2) Ratei e altri risonci passivi	74367	4.091.746	4.166.113	3.089.182
<b>Totale</b>	<b>74.367</b>	<b>4.091.746</b>	<b>4.166.113</b>	<b>3.089.182</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.622.504</b>	<b>41.148.339</b>	<b>65.770.843</b>	<b>71.875.643</b>

### 3. MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci/sottovoci	Val. netto 31/12/2017	Incremento 2018 Variazioni	da Scissione	Svalutazione 2018	Amm.to 2018	Val. netto 31/12/2018
1 -Concessioni,licenze,marchi e sim.	0	50.650	249.675	0	15.016	285.309
2 - Altri costi pluriennali		0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>50.650</b>	<b>249.675</b>	<b>0</b>	<b>15.016</b>	<b>285.309</b>

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno riferimento esclusivamente al progetto dispatch. Parte derivano dalla scissione aziendale e parte derivano da nuovi acquisti degli ultimi tre mesi dell'esercizio.

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo Storico	Fondo Amm.to	Val. netto 31/12/2017	da Fusione/Scissione Costo Storico	da Fusione/Scissione Fondo	Nuovo Costo Storico	Nuovo Fondo
Centrale telefonica	5.500	5.500	0	0		5.500	5.500
Macchine d'ufficio elettroniche	19.765	17.789	1.976	125.424	125.424	145.189	143.213
Mobili e macchine ord. Ufficio	0	0	0	0		0	0
Autoveicoli	17.013	17.013	0	696.145	483.861	713.158	500.874
Immobilizzazioni in corso			0	6.417.015		6.417.015	0
<b>TOTALE</b>	<b>42.278</b>	<b>40.302</b>	<b>1.976</b>	<b>7.238.584</b>	<b>609.285</b>	<b>7.280.862</b>	<b>649.587</b>

Descrizione	Val. netto 31/12/2017	Acquisiz. 2018	da Scissione	da Fusione	Alienaz. 2018	Amm.to 2018	Val. netto 31/12/2018
Centrale telefonica	0	0	0	0	0		0
Macchine d'ufficio elettroniche	1.976	0	0	0	0	494	1.482
Mobili e macchine ord. Ufficio	0	0	0	0	0		0
Autoveicoli	0	0	212.284	0	1.853	25.481	184.950
Immobilizzazioni in corso	0	363.561	6.417.015	0	0	0	6.780.576
<b>TOTALE</b>	<b>1.976</b>	<b>363.561</b>	<b>6.629.299</b>	<b>0</b>	<b>1.853</b>	<b>25.975</b>	<b>6.967.008</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 6.967.008, sono relative quasi esclusivamente ai cespiti derivanti dalla scissione aziendale e riguardano gli autoveicoli dati in comodato ad alcuni centri della Rete Delegata e l'immobile in ristrutturazione di Via Montalbino, destinato alla sede di Milano. Sullo stesso sono iniziati i lavori di adeguamento e ristrutturazione nel mese di novembre, dopo apposita gara, e che presumibilmente dovrebbero terminare nella primavera del 2019 con un investimento complessivo previsto in circa 1,8 mln. Alla data del 31.12.18 sono stati già erogati tra acconti e primi lavori circa 360k euro.

##### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 8.681.270.

Partecipazioni – ammontano a euro 899.225 e la movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci/sottovoci	DA SCISSIONE	SVALUT/ CESSIONE ANTE 2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017	ACQUISTI/ OTTOSCR.	SVALUT.	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2018
<b>Controllate</b>							
Agenzia Radio Traffic	759.222		-		-		759.222
ACI Global Nord Center	274.766		-		- 274.765		1
Pronto Strade	140.000		-		-		140.000
Genova Car Sharing	75.932		-		- 75.931	-	1
<b>Totale</b>	<b>1.249.920</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 350.696</b>	<b>-</b>	<b>899.224</b>
<b>Altre imprese</b>							
Europnet	36.804	-	-	-	-	- 36.804	0
Consorzio Acq. G.N.C.S.	1		-	-	-		1
<b>Totale</b>	<b>36.805</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 36.804</b>	<b>1</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.286.725</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 350.696</b>	<b>- 36.804</b>	<b>899.225</b>

La partecipazione nella società Europe Net nv/sa, anch'essa derivante dalla scissione aziendale, è stata ceduta a fine esercizio realizzando una plusvalenza di poco meno di 10.000 euro.

Con riferimento alle partecipazioni si riportano i dati richiesti *ex art.* 2427, punto 5, del Codice Civile relativi alla situazione a fine esercizio:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
<b>Agenzia Radio Traffic Srl</b>	Viale Sarca 336 - Milano	156.000	800.101	54	100,00%	800.101
<b>Valore iscritto in bilancio</b>						759.222
<b>Delta</b>						40.879

Denominazione	Sede	Fondo Consortile *	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
<b>Consorzio di Acquisto Gestori Circuito Nazionali Car Sharing</b>	Via Sforzesca, 4 Torino	162.000	162.000	0	2	23.000
<b>Valore iscritto in bilancio</b>						1
<b>Delta</b>						22.999

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
<b>Aci Global Nord Center S.r.l</b>	Via Julius Durts, 48 - 39042 Bressanone	100.000	-209.133	-483.599	100,00%	-209.133
<b>Valore iscritto in bilancio</b>						1
<b>Delta</b>						-209.134

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
<b>Pronto Strade Srl</b>	Via S. Cannizzaro 83/A - 00156 Roma	200.000	183.218	5.526	70,00%	128.253
<b>Valore iscritto in bilancio</b>						140.000
<b>Delta</b>						-11.747

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
<b>Genova Car Sharing Srl</b>	Viale Brigate Partigiane 1/A - 16129 Genova	55.000	-30.604	-93.186	100,00%	-30.604
<b>Valore iscritto in bilancio</b>						1
<b>Delta</b>						-30.605

\* La società possiede due quote del Fondo Consortile di Consorzio di Acquisto Gestori Circuito Nazionale Car Sharing per un importo di 23.000 Euro. Essendo il Consorzio in Liquidazione e non avendo certezza

del recupero di tali somme l'importo della partecipazione è stata ridotta prudenzialmente ad 1 euro.

Genova Car Sharing – La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2018 si è chiuso in perdita e la stessa è stata accantonata nel nostro bilancio.

Pronto Strade - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2018 si è chiuso con un leggero utile. Il patrimonio netto della partecipata di nostra spettanza è di poco inferiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. Non è stato effettuato alcun accantonamento in questo bilancio in quanto riteniamo che tale differenza sia solo temporanea e i risultati dei prossimi esercizi compenseranno questa differenza.

### **Crediti**

Ammontano a 5.540.295 euro e sono relativi per 40.295 a depositi cauzionali e per 500.000 a finanziamento fruttifero di interessi alla controllata Pronto Strade e per 5.000.000 a finanziamento fruttifero di interessi alla ex controllante ACI Global S.p.A.. Entrambi i finanziamenti sono stati effettuati per far fronte a momentanee deficienze di cassa.

### **Titoli**

Ammontano a euro 2.244.750 e sono stati conferiti con la scissione.

Per quanto riguarda i Titoli in portafoglio, che ammontano a euro 2.244.750 si specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano per 500.000 euro di nominale scadenti 2021; Obbligazioni Telecom per 300.000 euro di nominale scadenti 2025; BTP per 300.000 di nominale scadenti 2025; di quote del Fondo Anima Ponto Deposito e Anima Risparmio e Anima Sforzesco acquistate al prezzo di 1.150.000. Il valore di questi titoli a fine esercizio ammontava a euro 2.201.219 euro e non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione in quanto oltre a non considerarla una perdita durevole di valore trattasi di titoli a garanzia delle fidejussioni ricevute e del mutuo per l'immobile di Milano e che pertanto si pensa di mantenere fino a scadenza e per un lungo periodo.

## **4. DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

### **Crediti**

#### *Clienti*



Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Crediti verso Clienti</b>			
Crediti verso Clienti a breve	22.012.738	454.453	21.558.285
Crediti verso Clienti a lungo	2.135.744	0	2.135.744
Fatture da emettere	5.116.245	10.761	5.105.484
Note cred.da emettere	-124.047	0	-124.047
Altri Crediti commerciali verso CD	101.556	0	101.556
Crediti per costi ammortizzati	-239.723	0	-239.723
fondo svalutaz.crediti	-5.340.519	-270.567	-5.069.952
<b>Totale</b>	<b>23.661.994</b>	<b>194.647</b>	<b>23.467.347</b>

L'incremento rispetto al 2017 dipende esclusivamente dai clienti conferiti sia con la fusione per incorporazione di Targasys che per la scissione aziendale. I crediti a lungo sono relativi alle vendite dei carri effettuate nei confronti della Rete Delegata e rateizzati. Parte di questo importo è superiore ai cinque anni ed ammonta a euro 47.872 euro.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO SVALUTAZIONE CREDITI</b>			
FONDO ALL'1.1	271.297	270.567	-730
ACCANTONAMENTO	0	0	0
GIRO DA FUSIONE TSYS	0	3.359.168	3.359.168
GIRO DA CONFERIMENTO	0	1.816.229	1.816.229
UTILIZZO	-730	-105.445	-104.715
<b>FONDO AL 31.12</b>	<b>270.567</b>	<b>5.340.519</b>	<b>5.069.952</b>

Si precisa che per 105.000 euro l'utilizzo è stato girato a sopravvenienze attive per fondo over capiente.

#### *Controllanti e controllate*

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad Euro 320.129. Tali importi sono stati quasi tutti regolati nel corso del 2019. Non vi sono debiti verso la controllante.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Crediti verso Controllanti e Controllate</b>			
Crediti verso Controllanti	0	70.000	-70.000
Crediti verso Controllate	320.129	0	320.129

#### *Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti*

Ammontano a 21.913.384 euro, di questo importo euro 19.443.227 derivano dal saldo del Cash Pooling in essere al momento della scissione. Tale importo verrà regolato nel corso dei prossimi mesi. Gli altri crediti sono relativi al riaddebito dei servizi erogati per conto di Acì Global Spa.

*Crediti Tributari*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Crediti Tributari</b>			
Erario per rit.acc.to da Banche	89	0	89
Acconto Irap	68.830	32.181	36.649
Credito v/Erario per IRES	66.638	0	66.638
Iva c/riepilogo	0	11.361	-11.361
Credito v/Erario per ritenute subite	628	0	628
Totale	136.186	43.542	92.643

L'importo aumenta rispetto al precedente esercizio per effetto dell'aumento dell'acconto IRAP e per effetto della fusione con Targasys che ha portato con se un credito IRES.

**ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI***Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Cash pooling*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Crediti</b>			
AGNC per Cash Pooling	1.427.523	0	1.427.523
ACI Global S.p.A. per Cash Pooling	0	9.856.997	-9.856.997
TOTALE	1.427.523	9.856.997	1.427.523

Tale importo costituisce il credito derivante da *Cash Pooling*, fruttifero di interessi e sussistente verso la controllata ACI Global Nord Center.

*Crediti per imposte anticipate.*

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio, sia per effetto di quanto viene conferito con la scissione aziendale, sia per la iscrizione delle imposte anticipate per il fondo incentivi all'esodo e per la quota parte di fondo svalutazione crediti eccedente il 5% derivante dalla fusione per incorporazione di Targasys. Tali importi sono stati iscritti in quanto differenze temporanee recuperabili nel futuro. La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

IMPOSTE ANTICIPATE GENERATE NELL'ANNO			
	Imponibile	CREDITO 2018	
		IRES 24%	IRAP 3,9%
Compenso società di revisione	27.500	6.600	1.073
Fondo incentivi esodo da Tsys	965.741	231.778	
Svalutazione crediti tassata da Tsys	3.262.912	783.099	
Compensi collegio sindacale	31.942	7.666	1.246
<b>TOTALE</b>	<b>4.288.095</b>	<b>1.029.143</b>	<b>2.318</b>

IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC. RESIDUALI AL 31 DICEMBRE 2018					
	imponibile	utilizzo 18	da scissione/fusione	residuo 18	IRES 24%
Collegio sindacale	26.879	-26.879		0	0
Accan.to incentivi esodo	880.097	-308.293	1.133.280	1.705.084	409.220
Svalutaz.ne crediti tassato	243.848	0	814.765	1.058.613	254.067
Adeguamento AE	222.808	-195.583		27.225	6.534
Fondo Rischi Manutenzione Veicoli	1.402.182	-948.128		454.054	108.973
<b>Totale</b>	<b>2.775.814</b>	<b>-1.478.883</b>	<b>1.948.045</b>	<b>3.244.976</b>	<b>778.794</b>

UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2018			
	imponibile	IRES 24%	IRAP 3,9%
Compensi Coll.Sindacale	-26.879	-6.451	-1.048
Adeguamento AE	-195.583	-46.940	
Accan.to incentivi esodo	-308.293	-73.990	
Fondo Rischi Manutenzione Veicoli	-948.128	-227.551	
<b>Totale</b>	<b>-1.478.883</b>	<b>-354.932</b>	<b>-1.048</b>

Credito per Imposte Anticipate	
Totale Imposte Anticipate all'1.01	<b>667.244</b>
Imposte Generate nel l'anno	1.031.461
Da scissione	467.531
Utilizzo Imposte Anticipate	-355.980
<b>Credito per Imposte Anticipate al 31.12</b>	<b>1.810.256</b>

### Altri crediti

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Altri Crediti</b>			
Crediti vs Dipendenti	52.550	18.289	34.261
Crediti vs Ist. Previdenziali	381.584	49.624	331.961
Fornitori C.to anticipi	318.976	914	318.062
Crediti Diversi	292.909	1.222	291.687
Anticipo cartella AG. Entrate	266.246	266.246	0
<b>Totale</b>	<b>1.312.265</b>	<b>336.296</b>	<b>975.969</b>

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio di 975.969 euro per effetto dei crediti derivanti dalla incorporazione di Targasys e per la scissione aziendale. Le voci più rilevanti sono verso l'INPS per i contributi relativi alla solidarietà del personale dipendente, i fornitori conto anticipi e quanto anticipato all'Agenzia delle Entrate a seguito del contenzioso di cui in seguito.

### Disponibilità Liquide

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità Liquide</b>			
Depositi Bancari	5.250.309	0	5.250.309
Cassa	2.357	534	1.824
<b>Totale</b>	<b>5.252.666</b>	<b>534</b>	<b>5.252.133</b>

L'importo si incrementa rispetto al 2017 di 5.252.133 in quanto per effetto del cash pooling di gruppo, l'anno precedente la società non deteneva disponibilità liquide, accentrate sulla ex controllante.

### Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Ratei e Risconti attivi</b>			
Ratei attivi	5.125	0	5.125
Risconti attivi	99.747	17.651	82.096
<b>Totale</b>	<b>104.872</b>	<b>17.651</b>	<b>87.221</b>

Sono costituiti, per il 2018, da ratei su titoli e da risconti attivi.

## PASSIVO

### Patrimonio netto e riserve

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Tipo
Capitale sociale	10.000.000	50.000	9.950.000	
Riserva Legale	588.416	169.312	419.104	A-B
Riserva straordinaria	5.993.215	3.473.033	2.520.182	
Altre Riserve	651.436		651.436	A-B
Utile (perdita) a nuovo	0		0	A-B-C
Utile/Perdita d'esercizio	5.765	225.078	-219.313	
<b>Totale</b>	<b>17.238.832</b>	<b>3.917.423</b>	<b>13.321.409</b>	

A= Aumento di Capitale

B= Coperture Perdite

C= Per Distribuzione ai Soci

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono diverse e sono relative sia alla delibera assembleare che ha destinato il risultato del bilancio 2017, ai movimenti derivanti dalla fusione per incorporazione di Targasys, che alla scissione aziendale. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2017 e del 2018.

2017

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO ALL'1.1.17	50.000	169.312	3.753.741		0	-280.708	3.692.345
<b>Variazioni dell'esercizio</b>							
<b>Assemblea di approvazione del bilancio 2016</b>							
Destinazione risultato							
- a utili portati a nuovo		0	0				0
- a riserva straordinaria			-280.708			280.708	
Risultato 2017						<b>225.078</b>	225.078
Altre variazioni							0
<b>SALDO AL 31.12.17</b>	50.000	169.312	3.473.033	0	0	225.078	3.917.423

2018

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO ALL'1.1.	50.000	169.312	3.473.033	0	0	225.078	3.917.423
<b>Variazioni dell'esercizio</b>							
<b>Assemblea di approvazione del bilancio 2017</b>							
Destinazione risultato			225.078			-225.078	0
Fusione per incorporazione Targasys		419.104	10.787.971				11.207.075
Scissione Ramo azienda ACI Global			1.457.133	651.436			2.108.569
Delibera Assemblea aumento capitale con utilizzo riserve	9.950.000		-9.950.000	0			0
Risultato 2018						<b>5.765</b>	5.765
<b>SALDO AL 31.12.</b>	10.000.000	588.416	5.993.215	651.436		5.765	17.238.832

### Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad Euro 6.341.207 e hanno subito le variazioni rispetto al 2017, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2017	Giro da Fusione TSYS	Giro da Conferimento	Accant.ti	Utilizzi/ Rilascio	31/12/2018	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Eso	890.098	965.741	1.133.278	0	-318.291	2.670.826	1.780.728
F.do Quiescenza personale	0	132.402		20.076	0	152.478	152.478
F.do Acc.to Vendor Rating						0	0
F.do Rischi Diversi	0	83.947	0	0	0	83.947	83.947
F. do Rischi Società Controllate	0	0	435.251	0	-195.512	239.739	239.739
F.do Rischi Oneri Futuri	4.142.344	0	0	0	-948.128	3.194.216	-948.128
FONDO AL 31.12	5.032.443	1.182.090	1.568.529	20.076	-1.461.931	6.341.207	1.308.764

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO COSTI DI MOBILITA' E PREP INC ESODO</b>			
FONDO ALL'1.1	1.292.703	890.098	-402.604
ACCANTONAMENTO	0	0	0
UTILIZZO	-402.604	-318.291	84.313
DA FUSIONE TARGASYS	0	965.741	965.741
GIRO DA CONFERIMENTO	0	1.133.278	1.133.278
FONDO AL 31.12	890.098	2.670.826	1.780.728
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO QUIESCENZA PERSONALE</b>			
FONDO ALL'1.1	0	0	0
DA FUSIONE TARGASYS	0	132.402	132.402
ACCANTONAMENTO	0	20.076	20.076
UTILIZZO			0
FONDO AL 31.12	0	152.478	152.478
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO RISCHI DIVERSI</b>			
FONDO ALL'1.1	0	0	0
DA FUSIONE TARGASYS	0	83.947	83.947
ACCANTONAMENTO	0	0	0
UTILIZZO	0	0	0
FONDO AL 31.12	0	83.947	83.947
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO RISCHI SOCIETA COLLEGATE</b>			
FONDO ALL'1.1	0	0	0
ACCANTONAMENTO	0	0	0
GIRO DA CONFERIMENTO	0	435.251	435.251
UTILIZZO	0	-195.512	-195.512
FONDO AL 31.12	0	239.739	239.739
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO ACC PENALITA' VENDOR RATING</b>			
FONDO ALL'1.1	31.000	0	-31.000
ACCANTONAMENTO	0	0	0
UTILIZZO	-31.000	0	31.000
FONDO AL 31.12	0	0	0
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>F DO RISCHI ONERI FUTURI</b>			
FONDO ALL'1.1	4.352.489	4.142.344	-210.144
ACCANTONAMENTO	0	0	0
RILASCIO	-210.144	-948.128	-737.984
FONDO AL 31.12	4.142.344	3.194.216	-948.128
<b>TOTALE FONDI E ONERI</b>	<b>5.032.443</b>	<b>6.341.207</b>	<b>1.308.764</b>

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi

**Fondo costi per mobilità e incentivo all'esodo** – Rappresenta l'importo accantonato negli esercizi precedenti al netto degli utilizzi, della quota ricevuta con la incorporazione di Targasys e dalla scissione aziendale. Tale fondo serve per far fronte ad una potenziale mobilità e o incentivo volontario all'esodo per il personale in eccesso.

**Fondo quiescenza dipendenti** – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti.

**Fondo rischi diversi**- Nell'estate 2014 nell'effettuare attività di recupero dei crediti vantati, sono state riscontrate nelle scritture della controllata Targasys Srl alcune operazioni anomale, suscettive di aver generato ammanchi rilevanti per le casse della società.

All'esito degli accertamenti prontamente avviati, il Presidente e l'Amministratore Delegato della ACI Global SpA - anche per conto delle controllate Targasys Srl, Targa Fleet Management Srl ed ACI Infomobility SpA - il 22 dicembre 2014 hanno depositato presso la Procura della Repubblica di Roma atto di denuncia-querela nei confronti di ex dipendenti nonché di professionisti esterni e sono state avviate le iniziative del caso per il recupero delle somme. A fronte del rischio derivante da tali operazioni è stato comunque istituito un "fondo rischi" dell'importo ritenuto congruo, pari ad Euro 85.000 circa.

**Fondo Rischi Società controllate** – Rappresenta l'importo che si dovrebbe erogare per dare continuità operativa alle controllate Genova Car Sharing e AGNC in quanto va a coprire il patrimonio netto negativo delle stesse.

**Fondo rischi futuri**- Tale fondo deriva da anni precedenti quando era stato accantonato per far fronte ai maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere. E' stato rivisto come ogni anno sulla base di un apposito modello di sinistralità ed è stato rilasciato a fine esercizio per 948.000 euro circa. Riteniamo congruo per coprire eventuali rischi l'importo residuo al fondo rischi.

### **Fondo TFR**

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
<b>FONDO TFR</b>			
FONDO ALL'1.1	929.293	797.650	-131.643
ACCANTONAMENTO	123.827	276.030	152.203
UTILIZZO	-44.274	-53.023	-8.749
GIRO A TESORERIA INPS	-161.094	-200.988	-39.894
GIRO DA FUSIONE	0	289.799	289.799
GIRO DA CONFERIMENTO	-50.103	1.806.397	1.856.500
FONDO AL 31.12	797.650	2.915.865	2.118.215

**Debiti***Debiti verso Banche*

Il debito verso banche ammonta ad Euro 2.792.582. Tale importo fa riferimento al mutuo contratto a fine esercizio per l'acquisto dell'immobile destinato alla sede di Milano per euro 2.792.446; a euro 136 a saldo negativo verso banche. Il Mutuo ipotecario di euro 3.500.000 scadrà il 31.12.2026 con rimborso in 120 rate mensili.

*Debiti verso fornitori*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Debiti verso fornitori</b>			
Fornitori	3.462.345	446.331	3.016.014
Fatture da ricevere	11.968.877	402.436	11.566.441
Note credito da ricevere	-73.446	-3.314	-70.132
Totale	15.357.776	845.453	14.512.323

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio di 14.512.323 esclusivamente per effetto di quanto ricevuto con la incorporazione di Targasys e con la scissione aziendale.

Parte di tale importo ha scadenza oltre l'esercizio (26.308 Euro).

*Debiti verso controllanti e controllate*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Debiti verso Controllanti e Controllate</b>			
Debiti verso Controllanti	0	123.632	-123.632
Debiti verso Controllate	126.878	0	126.878

Di questi Euro 126.878, Euro 97.525 si riferiscono al Cash Pooling di gruppo ed esattamente verso Genova Car Sharing e Agenzia Radio Traffic.

*Debiti verso controllate da controllanti*

Il debito ammonta ad Euro 19.923.790. Di questo importo euro 19.115.966 derivano dallo sbilancio di scissione che verrà regolato nel corso dei prossimi mesi.



*Debiti tributari*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Debiti Tributari</b>			
Irpef lavor autonomo	30.798	12.221	18.577
Irpef lavoro dipendente	322.566	40.141	282.425
Debito vs Erario Irap	0	5.000	-5.000
Iva c/riepilogo	999.053	0	999.053
<b>Totale</b>	<b>1.352.418</b>	<b>57.362</b>	<b>1.295.056</b>

L'importo si incrementa di 1.295.056 Euro rispetto al 2017 quasi esclusivamente per l'IVA a debito a fine esercizio e relativi a maggiori volumi conseguenza della scissione aziendale. Il resto è dato dalla ritenute fiscali del mese di dicembre e versate a gennaio 2019.

*Debiti verso istituti di previdenza*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Debiti verso Istituti di Previdenza</b>			
In p s	864.508	98.440	766.068
Altri fondi	97.900	27.572	70.328
<b>Totale</b>	<b>962.408</b>	<b>126.012</b>	<b>836.396</b>

L'importo si incrementa di 836.396 euro rispetto al 2017 ed è relativo al debito verso i fondi previdenziali di categoria. Cresce significativamente per effetto della incorporazione e per la scissione aziendale.

*Altri debiti*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Altri Debiti</b>			
Debiti vs Dipendenti	1.536.362	314.166	1.222.196
Altre Compagnie	7.407	0	7.407
Altri debiti	230.936	2.850	228.086
<b>Totale</b>	<b>1.774.705</b>	<b>317.016</b>	<b>1.457.689</b>

L'importo si incrementa di 1.457.689 euro rispetto al precedente esercizio per effetto della incorporazione e per la scissione aziendale. I debiti verso dipendenti sono relativi alle ferie residue, al rateo per la XIV mensilità ed agli incentivi accantonati nel corso dell'esercizio.

La suddivisione dei suddetti debiti per area geografica non risulta significativa.

**Ratei e risconti passivi**

Quest'anno sono presenti i Risconti Passivi che ammontano ad Euro 3.089.182 e si riferiscono alla quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma versate in anticipo dai nostri clienti. Parte di essi sono rivenienti dalla scissione aziendale.

### **Impegni e conti d'ordine**

Sono rappresentati da: a) Fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara. Ammontano a Euro 1.358.149; dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario per euro 1.500.000 e da ipoteca sull'immobile acquistato e destinato alla sede di Milano per euro 7.000.000.

### **CONTO ECONOMICO**

Per quanto riguarda le voci di conto economico il confronto con il 2017 non è molto significativo in quanto questo bilancio riporta, oltre che i dati di dodici mesi della incorporata Targasys, i dati di tre mesi del ramo "mercato" derivante dalla scissione aziendale, i cui volumi sono significativamente superiori a quelli della ex Targa Fleet Management. Si riportano ugualmente le tabelle con i relativi confronti numerici.

### **Ricavi**

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività e per clientela.

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Ricavi</b>			
Vendita di Beni e servizi	16.712.067	1.998.828	14.713.239
Perizie	0	10.839	- 10.839
Provvigioni	71.151	0	71.151
<b>Totale</b>	<b>16.783.218</b>	<b>2.009.667</b>	<b>14.773.551</b>

L'importo dei ricavi è per lo più derivante dalla fatturazione di prestazioni erogate verso i clienti italiani mentre per i clienti europei i ricavi ammontano a circa 2,9 mln di Euro.

### **Altri ricavi**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Altri ricavi e proventi</b>			
Sopravvenienze Attive	1.339.012	516.617	822.395
Altri proventi	149.679	220.132	-70.453
Plusvalenze da alienazione cespiti	3.079	451	2.628
<b>Totale</b>	<b>1.491.770</b>	<b>737.200</b>	<b>754.570</b>

All'interno della voce delle sopravvenienze attive le voci più rilevanti sono relative allo smontamento dei fondi rischi, fondo svalutazione crediti eccedente ed eliminazione di alcuni debiti verso fornitori non più dovuti.

### Costi della produzione

#### *Costi per acquisti*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Costi per Acquisti</b>			
Materiale di Consumo Ufficio	6.399	32	6.367
Vestiario	1.161	0	1.161
Beni destinati alla rivendita	39.697	9	39.688
Carburanti auto	898	0	898
Cespiti inf a 516 euro	759	0	759
Stampati	3.629	0	3.629
<b>Totale</b>	<b>52.542</b>	<b>41</b>	<b>52.501</b>

#### *Prestazioni di servizi*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Costi per Servizi</b>			
Servizi di Assistenza	10.579.352	1.256	10.578.096
Servizi in Outsourcing	521.655	0	521.655
Spese di Pulizia e Vigilanza	1.850	0	1.850
Provvigioni Intermediari	278.750	0	278.750
Costi Mensa Aziendale	105.300	37.637	67.663
Spese Bancarie	10.655	0	10.655
Energia Acqua e Gas	4.035	0	4.035
Manutenzioni	251.102	0	251.102
Assistenza Hardware e Software	0	47.500	-47.500
Cda - Sindaci - Soc.Rev - Odv- Int.	367.432	161.692	205.740
Consulenze Legali e Notarili	38.349	1.799	36.550
Consulenze Amministrative e Fiscali	152.074	116.250	35.824
Consulenze Tecniche	134.403	0	134.403
Consulenze Mediche	3.500	0	3.500
Consulenze IT	394.710	0	394.710
Consulenze Altre	12.609	74.089	-61.480
Spese Telefonia	107.777	18.730	89.047
Spese postali	317	505	-188
Spese viaggio	131.842	20.216	111.626
Assicurazioni	45.912	18.240	27.672
Pubblicità e Sponsorizzazioni	30.265	0	30.265
Spese altre	16.351	7.130	9.221
<b>Totale</b>	<b>13.188.240</b>	<b>505.044</b>	<b>12.683.196</b>

*Costi per godimento beni di terzi*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>			
Locazioni	212.403	84.835	127.568
Canoni di locazione HW - SW -	246.211	0	246.211
Dispatch	237.995	0	237.995
Noleggio Auto Dip Lungo Term	42.970	12.796	30.174
Noleggio Macchine D'ufficio	0	76	-76
<b>Totale</b>	<b>739.579</b>	<b>97.707</b>	<b>641.872</b>

*Costo del personale*

Il costo del personale ammonta nel complesso a Euro 5.157.272 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di 3.213.262 Euro. Si ricorda che i dipendenti della ex Targa Fleet Management utilizzano il contratto di Solidarietà a partire da aprile 2018 per una percentuale del 30% circa. Tale contratto sta per scadere a marzo del 2019 e si farà di tutto per rinnovarlo.

*Oneri diversi di gestione*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	delta
<b>Oneri Diversi di Gestione</b>			
Altre imposte	11.569	1.202	10.367
Contributi associativi	110.976	7.840	103.136
Abbonamenti riviste e giornali	748	0	748
Penalità varie	36.900	0	36.900
Costi da recuperare	5.352	3.697	1.655
Omaggi	6.219	0	6.219
Sopravvenienze passive	21.224	3.944	17.280
Altri oneri	4.125	6.641	-2.516
<b>Totale</b>	<b>197.113</b>	<b>23.324</b>	<b>173.789</b>

Si segnala all'interno della voce contributi associativi la quota di 100.000 euro versata alla Fondazione Caracciolo nel corso del mese di ottobre in quanto iscritti da tale data come Socio Sostenitore della stessa. Tale quota rappresenta un costo dell'esercizio.

*Altri Proventi finanziari*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	delta
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>			
Interessi attivi verso controllate	9.324	0	9.324
Altri Interessi attivi	62.201	0	62.201
Interessi attivi controllate da contr	526.413	225.363	301.050
<b>Totale</b>	<b>597.938</b>	<b>225.363</b>	<b>372.575</b>

L'importo si riferisce quasi esclusivamente all'addebito degli interessi attivi su *Cash Pooling* alla ex controllante ACI Global ed alla controllata ACI Global Nord Center.

### Oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	delta
<b>ALTRI ONERI FINANZIARI</b>			
Interessi passivi mutui/finanziamenti	25.487	0	25.487
Interessi su Cash Pooling	570	0	570
Altri interessi e oneri finanziari	0	52	-52
Totale	26.057	52	26.005

Nel 2018 l'importo ammonta ad Euro 26.057 e si riferisce agli interessi sul mutuo passivo ed agli interessi sui saldi negativi del Cash pooling.

### Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte, effettuato sulla base della normativa esistente, ha evidenziato che per il 2018 la società non dovrà pagare né IRES né IRAP. In merito alle imposte anticipate vedasi il relativo prospetto in cui si evidenzia un delta positivo tra nuove iscrizioni e utilizzo di Euro 675.265.

### Verifica Agenzia Entrate

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2014 è stata effettuata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2011.

Nel corso del 2015 è pervenuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate annullando gli addebiti che erano stati inseriti nel PVC e contestati e "creandone" altri. Con tale avviso di accertamento (IRES, IRAP e IVA) venivano richiesti circa 1,4 mln suddivisi tra imposte non versate, sanzioni ed interessi. A fronte di tale avviso dopo aver valutato la possibilità di una soluzione transattiva, pur essendo nella certezza di aver correttamente operato, considerato che le distanze tra le parti rimanevano ancora elevate è stato presentato ricorso rigettando in toto le pretese dell'Agenzia. Nel corso dell'esercizio si è concluso il giudizio di primo grado che ci ha visto vittoriosi.

Abbiamo avuto notizie del ricorso in appello da parte dell'Ufficio proprio in questi giorni. Siamo fiduciosi su una conclusione positiva anche di questo secondo grado.

Nel corso del mese di gennaio del 2019 è pervenuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale viene ripresa a tassazione la penale riconosciuta al fornitore Leasys (2,5 mln di euro) per la risoluzione anticipata del precedente contratto, che prevedeva il sostenimento dei costi esterni di gestione dei veicoli a carico della società, compresi anche quelli assicurativi, con la sottoscrizione di un nuovo contratto dove TFM gestisce solamente le authority senza sopportare il costo esterno. Sul punto essendo nella certezza di aver correttamente operato e nella consapevolezza che senza tale risoluzione di contratto ci sarebbe stato il default della società non abbiamo accantonato alcun importo in bilancio.

## 6. ALTRE INFORMAZIONI

### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria risulta dal seguente prospetto:

La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2018:

	01/01/2018	Conferimento	da Fusione	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2018
Impiegati	42	217	18	-7	5	275
Quadri	2	18	2		1	23
Dirigenti	0	4	0			4
TOTALE	44	239	20	-7	6	302

### Informazioni ex, art.1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 24

#### CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL'ESERCIZIO

La nostra società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto alcun contributo ai sensi della Legge 4 agosto 2017.

Si segnala invece la sottoscrizione nel corso del mese di ottobre di una quota quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di 100.000 euro. Tale importo è stato iscritto come costo negli oneri diversi di gestione.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi al consiglio di amministrazione di competenza 2018 ammonta a Euro 174.485, quello dei sindaci ammonta a Euro 63.884.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2018 ammontano ad euro 54.500

#### NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

## AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

### Operazioni con parte correlate

Di seguito si riportano alcuni dei dati con le parti correlate con particolare riferimento alla parte finanziaria. Altri dettagli sono riportati nella Relazione sulla Gestione

RAPPORTI ECONOMICI				
Dettaglio per parti correlate	Valore	Costi	Oneri	Proventi
	Produzione	Produzione	Finanziari	Finanziari
Controllate				
ART			470	
AGNC	6.942	32.313		9.323
Pronto strade	20.920	-		3.069
Genova			100	
Sottoposte al controllo della controllante				
ACI Global S.p.A.	1.742.578			527.123
Sara Assicurazioni	517.208	-		

<b>RAPPORTI PATRIMONIALI</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Cash</b>
Dettaglio per parte correlata	<b>Commerciali</b>	<b>Commerciali</b>	<b>Finanziari</b>	<b>Pooling</b>
<b>Controllate</b>				
ART	92.013	19.773		
AGNC	47.490	26.473		
AGNC Cash Pooling				1.427.523
Pronto Strade	99.631	-	500.000	
Genova Car Sharing	80.995	80.632		
	<b>320.129</b>	<b>126.878</b>	<b>500.000</b>	<b>1.427.523</b>
<b>Sottoposte al controllo della controllante</b>				
ACI Global Spa	383.503	19.825.116	5.000.000	-
ACI Global Spa *	1.742.578			
ACI Global Spa nc da ricevere**	65.898			
ACI Global Spa Cash Pooling				19.443.227
Sara Assicurazioni	214.814			-
ACI SPORT SPA	-	92.496		
Altre	63.364	6.178	-	-
	<b>2.470.157</b>	<b>19.923.790</b>	<b>5.000.000</b>	<b>19.443.227</b>
* importo registrato da AGIH in parte tra le fatture da ricevere da dossier e quindi tra i fornitori				
** importo registrato in AGIH tra le nc da emettere verso i clienti				

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'opera prestata Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2018 così come sottoposto Vi e Vi proponiamo di destinare a Riserva Straordinaria l'utile di euro 5.765.

## CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione



economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 13 Marzo 2019

Il Presidente del C.di A.  
Dott. Aurelio Filippi Filippi